

LA SOSTENIBILITÀ DI ISPRA

Governance

Bilancio di sostenibilità 2024 (dati 2023)



2.1



La qualità del sistema di governance rappresenta un elemento importante per la sostenibilità. Cercare un equilibrio tra i fattori economici sociali e ambientali richiede il costante adeguamento dei sistemi di pianificazione e controllo e l'implementazione di sistemi di riduzione del rischio reputazionale e gestionale.

Impatti dell'organizzazione e della gestione La SOSTENIBILITÀ di ISPRA

GOVERNANCE

Organi statutari

Direttore Generale

Governance della sostenibilità

Altri organismi e Comitati

Sistemi per la riduzione del rischio di gestione



“ GOVERNANCE

Organi statutari

Direttore Generale

Governance della sostenibilità

Altri organismi e Comitati

Sistemi riduzione rischio di gestione

Organi statutari

Presidente

Consiglio di amministrazione

Consiglio scientifico

Collegio dei revisori dei conti

Presidente. Rappresentante legale dell’Istituto, presiede il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Scientifico, cura i rapporti con il Sistema delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale e con i mezzi di informazione, garantisce il coordinamento strategico delle relazioni istituzionali ed internazionali, i rapporti con gli Enti di Ricerca e il coordinamento del monitoraggio e della valutazione della ricerca con il concorso del Consiglio Scientifico. L’incarico dura 4 anni ed è rinnovabile una sola volta. Con decorrenza luglio 2017 è stato nominato Presidente il Prefetto dott. Stefano Laporta, poi confermato per il secondo mandato nel 2021. Il Presidente di ISPRA è anche Presidente del Consiglio del SNPA.

Consiglio di Amministrazione. Composto, oltre che dal Presidente dell’Istituto, da quattro membri, nominati con Decreto del MASE, tre scelti tra persone con competenze tecniche, scientifiche o gestionali nei settori di competenza dell’Istituto e uno eletto dal personale dell’Istituto. Svolge funzioni di indirizzo e programmazione delle attività e di monitoraggio e verifica sulla loro esecuzione, assicurando prioritariamente l’attuazione delle Direttive generali del Ministro vigilante. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione assiste un magistrato della Corte dei Conti. Attualmente il CdA è composto da:

- Prefetto Dott. Stefano Laporta, Presidente;
- Prof.ssa Cinzia Giannini, componente
- Dott. Nicola Lugerì, componente
- Avv. Cristina Sgubin, componente
- Prof. Federico Testa, componente

Consiglio scientifico. Organo con funzioni propositive e consultive in materia di programmazione e di visione strategica dell’Istituto contribuisce alla definizione delle priorità strategiche dell’Istituto e formula proposte e pareri formali volti a migliorare lo svolgimento delle funzioni istituzionali. È composto dal Presidente di ISPRA, da cinque membri scelti tra professori universitari, ricercatori, tecnologi o esperti nei settori di competenza dell’Istituto e da un membro eletto dal personale tecnico-scientifico. Attualmente il Consiglio scientifico è composto da:

- Prefetto Dott. Stefano Laporta, Presidente;

- Dott. Enrico Brugnoli, componente
- Prof.ssa Porzia Maiorano, componente
- Prof.ssa Maria Cristina Pedicchio, componente
- Dott.ssa Emanuela Testai, componente
- Dott. Roberto Viola, componente
- Dott. Daniele Spizzichino, membro eletto

Collegio dei revisori dei conti. Esercita il controllo sulla correttezza amministrativo-contabile degli atti, compie verifiche relative alla gestione economica, patrimoniale, finanziaria, vigilando sull’osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti interni. Tale organo è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Ministro vigilante, iscritti nel registro dei revisori legali o in possesso di comprovata professionalità in materia amministrativo-contabile. Uno dei componenti effettivi è designato dal MEF tra i propri dirigenti. Attualmente i membri del Collegio dei Revisori dei Conti sono:

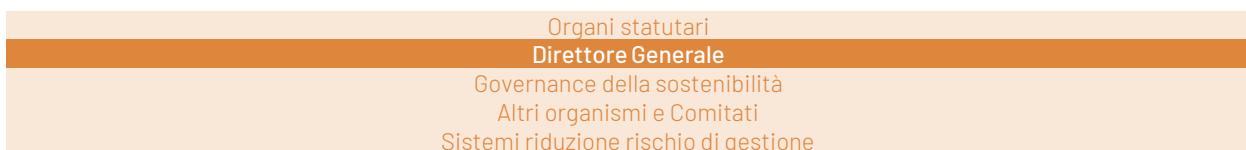
- Dott.ssa Chiara Grassi, Presidente
- Dott. Vito Galizia, componente
- Dott. Renato Grimaldi, componente
- Dott.ssa Addolorata Prisco, supplente
- Dott. Andrea Vanner, supplente

ISPRA nel perseguitamento dei propri obiettivi istituzionali, si attiene alle direttive dal Ministro vigilante che esercita anche la vigilanza nelle altre forme normativamente previste. Il MEF esercita funzioni di controllo ai sensi di legge. Inoltre, in ragione della natura di ente pubblico di ricerca dell’Istituto, **un magistrato della Corte dei Conti** assiste alle sedute del CdA e del Collegio dei revisori. Attualmente sono stati delegati dalla Corte dei Conti:

- Cons. Franco Massi, delegato
- Cons. Laura Alesiani, sostituta

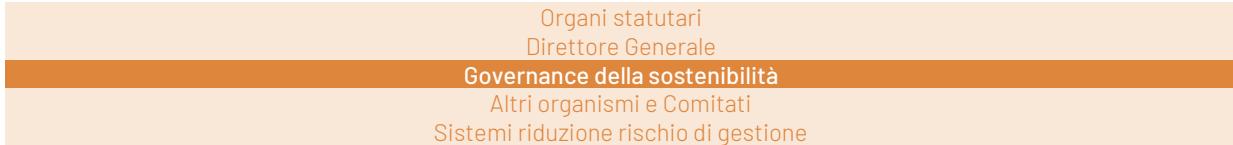
Al suo interno l’Istituto ha un Organismo Indipendente di Valutazione delle performance (OIV), che si avvale di una struttura tecnica permanente per la misurazione delle prestazioni del personale. Attualmente sono incaricati:

- Dott.ssa Anna Sirica, Presidente
- Prof.ssa Michela Soverchia, componente
- Cons. Amedeo Bianchi, componente



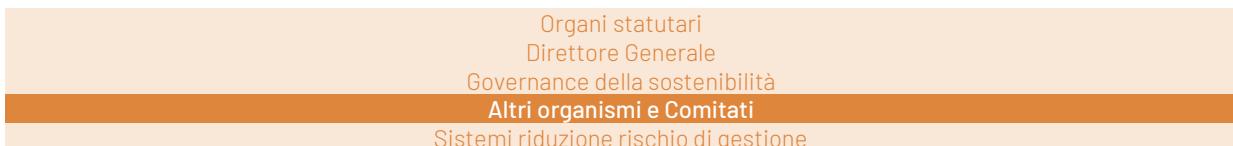
Direttore generale

Il Direttore Generale è responsabile della gestione dell’Istituto e dell’attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Il relativo incarico deliberato dal CdA dura quattro anni ed è rinnovabile una sola volta. Attualmente il Direttore Generale dell’ISPRA è la Dott.ssa Maria Siclari, nominata nel 2022.



Governance della sostenibilità

In ISPRA le strategie e politiche di sostenibilità sono elaborate da Presidenza, CdA e Direzione Generale mentre la rendicontazione dei processi e degli impatti della sostenibilità dell’Istituto, a partire dall’edizione 2021 del Bilancio, è stata affidata alla **Unità di missione**, oggi denominata **“per il coordinamento tecnico delle attività di direzione per l’innovazione organizzativa sostenibile dell’Istituto”**.



Altri organismi e comitati

Comitato Unico di Garanzia

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, istituito in ISPRA nel 2011, ha infine le seguenti funzioni:

- garantire i principi di parità e pari opportunità di genere
- favorire l’ottimizzazione della produttività
- contribuire a razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l’organizzazione dell’Istituto anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il CUG ha predisposto il Codice di condotta a “tutela della qualità dell’ambiente di lavoro e contro le discriminazioni dirette e indirette, le molestie sessuali e morali e il *mobbing*”. Il Codice di comportamento di ISPRA fa esplicito riferimento a tale codice ed impone a tutto il personale di contribuire ad assicurare un ambiente di lavoro in cui venga rispettata la dignità delle persone. Il CUG ogni anno pubblica la Relazione dati sulla situazione del personale.

PER SAPERNE DI PIÙ

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, benessere dei lavoratori e contrasto alle discriminazioni,

<https://www.isprambiente.gov.it/it/istituto/ispra/comitato-unico-di-garanzia>

Codice di condotta,

<https://www.ISPRAmbiente.gov.it/files2018/trasparenza/disposizioni-general-2018/CodicediCondottaISPRA.pdf>

Relazione sullo stato del personale,

<https://portalecug.gov.it/documenti-e-dati?amm=Istituto+superiore>

<https://www.isprambiente.gov.it/it/istituto/ispra/comitato-unico-di-garanzia/documentazione/relazione-situazione-del-personale>

Organismo Paritetico per l’Innovazione

Introdotto con l’art. 9 del nuovo CCNL Istruzione e Ricerca 2016-2018, l’Organismo Paritetico per l’Innovazione (OPI) è l’organismo con cui si realizza un coinvolgimento partecipativo delle OO.SS su tutto ciò che abbia una dimensione progettuale, complessa e sperimentale, di carattere organizzativo.

Attraverso l’OPI si attivano relazioni stabili, aperte e collaborative su progetti di organizzazione, innovazione e miglioramento dei servizi, al fine di formulare proposte all’amministrazione o alle parti negoziali della contrattazione integrativa.

L’OPI ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali titolari della contrattazione integrativa nazionale, nonché da una rappresentanza dell’Amministrazione, con rilevanza pari alla componente sindacale.

L’OPI di ISPRA è stato formalmente costituito con la nomina dei componenti.

PER SAPERNE DI PIÙ

Organismo Paritetico per l’Innovazione,

<https://www.isprambiente.gov.it/it/istituto/ispra/organismo-paritetico-per-linnovazione>

Organi statutari

Direttore Generale

Governance della sostenibilità

Altri organismi e Comitati

Sistemi riduzione rischio di gestione

Sistemi per la riduzione del rischio di gestione

Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

ISPRA adotta e mantiene costantemente aggiornato, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) previsto dalla legge, elaborato, sulla base degli obiettivi strategici definiti dall’organo di indirizzo, dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) mediante apposite misure di prevenzione e/o trattamento del rischio attribuite ai dirigenti verificate annualmente dallo stesso responsabile.

Quanto previsto dal Piano è soggetto a **vigilanza** che si realizza con la verifica dell’attuazione delle misure individuate come obbligatorie nel PTPCT sia attraverso l’analisi delle attestazioni recepite dal personale dirigenziale che con l’attività di monitoraggio svolta dalla struttura preposta.

Nel corso del 2023 **non sono state evidenziate particolari criticità**; le misure di prevenzione sono state opportunamente attuate garantendo pertanto un buon andamento dell’attività dell’Istituto. Specificatamente, i risultati per ciascuna misura sono riportati nel seguente.

Codice di comportamento. Non sono state riscontrate violazioni da parte del personale. I dirigenti hanno garantito il rispetto del codice di comportamento vigente, anche attraverso la costante collaborazione e confronto con i responsabili di Area e Sezione/Settore, sensibilizzati sulla tematica e l’utilizzo di modulistica e procedure di qualità adottate in istituto che favoriscono il buon andamento nello svolgimento delle attività.

Rotazione degli incarichi. L’assetto organizzativo dell’Istituto ha subito diverse modic平. Le principali dovute ad esigenze di attuazione del PNRR avvenute innanzitutto con l’istituzione dell’*Unità di missione di cui all’art. 14 co.5 del DL. 22 aprile 2023 n. 44, ai sensi della Delibera n. 44/CA del 01 agosto 2023 di ratifica del Decreto presidenziale n.27/P del 30 maggio 2023 che conferisce apposito incarico di livello dirigenziale generale di I fascia a seguito di specifica procedura concorsuale; inoltre è stato dato avvio alle attività del Servizio controllo, monitoraggio e rendicontazione delle attività PNRR e progetti di ricerca.* Diversi gli incarichi di responsabilità dirigenziale generale e non generale oggetto di nuova nomina per termine di incarichi in essere o a seguito di pensionamenti. Alcuni incarichi di responsabilità sono rimasti immutati ed in alcuni casi si è ricorso all’assegnazione ad interim affidata al responsabile di struttura; solo in specifici casi si è proceduto a rinnovare l’incarico in essere. Le diverse articolazioni della struttura organizzativa sono state pubblicate nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale; favorendo la consultazione esterna e la conoscibilità del processo di assegnazione degli incarichi.

Conflitto di interesse. L’acquisizione e la verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, avviene sia per incarichi conferiti per le commissioni di concorso per il reclutamento del personale sia per le procedure di gara relativamente alle nomine di RUP e DEC. Nel 2023, per l’unico caso di potenziale conflitto di interesse è stata riscontrata mancata sussistenza. All’interno periodiche le azioni di sensibilizzazione da parte dei dirigenti, in collaborazione con i responsabili di Sezione e Area, anche attraverso specifiche sessioni formative in materia. Inoltre, specifici format sono stati adottati per le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi per l’affidamento di incarichi ad esperti nell’ambito delle attività PNRR e PNC e per l’attestazione dell’avvenuta verifica in merito. Al fine di rafforzare le azioni di verifica è affidato al Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale la richiesta al casellario giudiziale, il cui riscontro è mantenuto agli atti.

Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantuflage - revolving doors*). Il divieto di pantuflage rappresenta una misura generale di contrasto agli illeciti, e in Istituto, nell’ambito dei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, il suo assolvimento si realizza attraverso l’inserimento della clausola di *pantuflage - revolving doors* nel format di autodichiarazione nonché nel DGUE ad uso degli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento, comprese le indagini di mercato, nelle bozze dei contratti e dei documenti di stipula allegati al disciplinare di affidamento, nonché nelle versioni definitive dei contratti stipulati.

Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione. Per tutte le fattispecie considerate dalla norma, l’adempimento della misura si è realizzato con l’acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell’art. 46 dpr445/2000, in merito all’insussistenza della condizione ostantiva all’acquisizione dell’incarico. Quest’ultima viene resa dall’interessato nei termini ed alle condizioni previste dalla normativa ed in quanto documentazione obbligatoria sia nei procedimenti di gara che nelle nomine delle commissioni, ché nelle procedure di assegnazione, la mancata sottoscrizione non permette la prosecuzione del procedimento. Si rappresenta che la clausola di nullità è stabilmente inserita nel format predisposto dal Servizio Gare e Appalti e resa disponibile

dei soggetti sottoposti all’obbligo. In relazione alla nomina delle commissioni di gara, periodicamente si ricorre alla verifica mediante richiesta al Casellario giudiziale.

Patti di integrità negli affidamenti. Il monitoraggio della misura, il cui adempimento è in capo al dirigente del Servizio Appalti e Contratti Pubblici, registra il pieno compimento della stessa, attuata attraverso l’inserimento del patto di integrità nei documenti di stipula e nei contratti di appalto sottoscritti all’esito della procedura di affidamento, inoltrati in bozza agli operatori economici ai fini della presa visione ante stipula.

Whistleblowing. Nel 2023 non si sono registrate segnalazioni. Sono state tuttavia messe in atto misure per il rafforzamento dello strumento di segnalazione. Innanzitutto, è stato realizzato uno studio finalizzato alla rielaborazione delle procedure e degli strumenti già in essere in Istituto ed è stato adeguato l’applicativo **Whistle.I** che garantisce la riservatezza di coloro che effettuano una segnalazione, grazie alla funzione di criptazione che garantisce la protezione dei dati mediante la cifratura dei caratteri. Contestualmente si è proceduto ad una prima stesura della bozza di regolamento del sistema di gestione delle segnalazioni, che si provvederà ad ultimare ad inizio 2024.

Formazione-Informazione. Anche nel 2023 è stata realizzata formazione e informazione interna sulle tematiche generali dell’anticorruzione e della trasparenza. In particolare, oggetto di condivisione all’interno delle strutture organizzative il *concepto generale di anticorruzione*, di *rischio corruttivo*, di *whistleblowing* e il *codice di comportamento dei dipendenti pubblici*. Particolare attenzione è stata resa al tema della *trasparenza*, specificatamente ai nuovi adempimenti in merito agli obblighi di pubblicazione, oggetto di importanti novità introdotte dalla normativa intervenuta nel corso del 2023, con particolare focus sulle responsabilità in relazione ai ruoli ricoperti. Sono stati inoltre resi disponibili materiali formativi e/o collegamenti alle normative relativamente alle materie oggetto di trattazione a supporto di uno studio individuale approfondito. Tre i corsi di formazione attivati nel 2023, La maggior parte dei partecipanti (1.095) ha frequentato il percorso formativo sul codice di comportamento dei dipendenti pubblici che ha coinvolto la totalità del personale in servizio, avviato nel 2022 e concluso nel 2023. Mentre in 51 hanno partecipato al corso di formazione specifico sui nuovi obblighi di pubblicazione *dei dati sui bandi di gara e sui contratti* e ulteriori 51 unità ha frequentato il corso “*Anticorruzione, rischio e misure di gestione nello svolgimento delle attività ispettive*” (51) a supporto del personale che svolge attività ispettive e risulta essere quindi maggiormente esposto al rischio corruttivo in senso ampio. Anche l’RPCT e il personale che si occupa della materia hanno partecipato specifici in relazione ai nuovi obblighi di pubblicazione, la mappatura dei processi e il *whistleblowing*.

Trasparenza. Aggiornati i contenuti della *Tabella della Trasparenza* attraverso l’adeguamento dei dati relativi ai contratti pubblici, inerenti all’intero ciclo di vita di ogni contratto. Revisionato l’*Albero della Trasparenza* del sito istituzionale, in particolare la sottosezione bandi di gara e contratti. Mensile il monitoraggio sul corretto recepimento degli adempimenti in carico ai responsabili della pubblicazione dei dati e prontamente aggiornamento nei casi riscontrati.

Accesso civico. 142 istanze di accesso documentale pervenute e 317 richieste di accesso civico semplice e generalizzato/informazioni ambientali. Allo stato, nessuna istanza di accesso civico semplice è stata presentata all’Istituto.

Report su problematiche in tema di gare e appalti. La misura, in capo al Dirigente del Servizio Gare e Appalti ha consistito nella predisposizione del report dettagliato delle criticità osservate in relazione al concreto

svolgersi dei processi di approvvigionamento realizzati nel 2023, per quanto riguarda i processi di acquisizione di pertinenza del servizio. Il recepimento documento è funzionale ad individuare le misure idonee alla risoluzione delle criticità riscontrate.

Report su esiti check-list all. 8 PNA 2022. L’adempimento ha rappresentato una nuova misura, inserita nel PTPCT 2023-2025, scaturita dall’esigenza di adeguamento alle indicazioni sul monitoraggio della trasparenza individuate da Anac, che non ha trovato un’ampia rispondenza. Solo in pochi casi le procedure di gara sono state sottoposte a valutazione, riscontrandone esiti positivi.

L’ultimo Piano è relativo al triennio 2024-2026 ed è accessibile tramite il sito web di ISPRA nella sezione Amministrazione Trasparente, incluso nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in particolare nel Documento integrato di programmazione per gli anni 2024-2026, adottato con delibera CdA n. 56 del 16 02.2024.

PER SAPERNE DI PIÙ

[Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 – Italiano \(isprambiente.gov.it\)](http://www.isprambiente.gov.it)

Accreditamenti e certificazioni

Al fine di garantire la correttezza delle procedure relative ai processi operativi e di supporto in ISPRA è attiv un Sistema di Gestione per la Qualità, basato sull’applicazione delle seguenti normative:

- UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di Gestione per la Qualità - Requisiti
- UNI EN ISO 9000:2015 Sistemi di Gestione per la Qualità - Fondamenti e vocabolario
- UNI EN ISO 19011:2018 Linee guida per *audit* di sistemi di gestione
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 Requisiti per la competenza dei laboratori di prova e taratura
- UNI CEI EN ISO/IEC 17043: 2023 Valutazione della conformità. Requisiti generali per la competenza dei provider di prove valutative interlaboratorio
- UNI ISO 31000:2018 Gestione del rischio. Linee guida

Bilancio di sostenibilità 2024

A cura della Direzione Generale

<https://www.isprambiente.gov.it/it/istituto/ispra/bilancio-di-sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita-2024>
bilanciodisostenibilita@isprambiente.it

Per la redazione del Bilancio di sostenibilità sono state coinvolte tutte le strutture organizzative dell'ISPRA a cui va un particolare ringraziamento. Specifiche sui contributi sono riportate nella sezione "Rendicontazione strategica, il nostro approccio come EPR".

Le attività descritte in questo bilancio si riferiscono all'anno 2023.

Fonti dati e informazioni

Governance

DG - Direzione generale e AGP - Dipartimento del personale e degli affari generali in accordo con la Presidenza

Informazioni legali

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), insieme alle 21 Agenzie regionali (ARPA) e delle province autonome (APPA) per la protezione dell'ambiente, a partire dal 14 gennaio 2017 fa parte del Sistema nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), istituito con la legge 28 giugno 2016, n.132.

Le persone che agiscono per conto dell'Istituto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo rapporto.

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma

www.isprambiente.gov.it

ISPRA, Documenti Tecnici 2024

ISBN: 978-88-448-1259-1

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Pubblicazione online: ISPRA - Area comunicazione

Coordinamento: Daria Mazzella

Redazione web: Luca De Andreis

Maggio 2025